Anno XXXV° — Sabato 2 Novembre 1901 — Conto corrente con la posta — N. 262

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Arbitrato per la Guyana

E' con legittima compiacenza che fu udita la notizia essersi dal re d'Inghilterra e dal presidente della Repubblica del Brasile deferito al nostro Re l'arbitrato per alcune vertenze sorte fra i due Stati per la delimitazione dei confini nella rispettiva parte della Guyana che essi detengono.

I nostri Re non sono nuovi a consimili eventi che si connettono ad uno dei grandi trionfi dei principii umanitari che improntano i nuovi tempi e per cui si tende ad abolire l'infamia delle guerre. E col capo dello Stato, nel cui nome si emanavano le decisioni, ecco rifulgere eziandio quelle dei tanti nostri illustri autorevolissimi giureconsulti. Per nulla Pasquale Stanislao Mancini nel parlamento italiano rievocava il nome del nostro Alberigo Gentili che assieme al Grozio fece pensare primo agli arbitrati; e l'illustre napoletano otteneva appunto che quel principio con voto solenne si confermasse seguendo le traccie del sir Richard che consimile voto aveva provocato alla Camera dei Comuni inglesi.

Avemmo poscia Federico Sclopis che dettava la relazione d'arbitraggio nella vertenza fra Inghilterra e America pei danni recati dalla nave *Alabama*, tanto funesta ai federali nord-americani nella guerra di secessione; più tardi Onorato Vigliani formulerà il lodo fra Inghilterra e Portogallo per la Baia di Delagoa; e Visconti-Venosta sarà fra gli arbitri che discuteranno sulle divergenze delle foche nella Baia di Behring.

Proprio è a compiacersi che adesso il Re d'Italia sia chiamato a emettere anche il lodo per i confini della Guyana. E pel giovane Re è un onore l'essere incaricato di questa opera santa tanto più che corrisponde perfettamente ai nobilissimi istinti di cui Egli è fornito e per cui gode tanta stima; deve essere poi davvero orgoglioso di poter unirvi il suo nome.

Corrono i secoli e ancora prima del Gentili e del Grozio i Principi Sabaudi avevano sentito la missione per gli arbitrati. Il Conte Verde ai suoi tempi poteva difatti interporsi per restituire la pace fra le due repubbliche di Venezia e di Genova, dilaniantisi in titanica cainica lotta e così restituiva la pace all'Alta Italia. L'attuale Re si presenta quindi anche forte di nobilissime tradizioni e di insegnamenti; i recenti ricordi del Padre e dell'Avo gli ornano questi concetti col nimbo della modernità e vieppiù questa rifulgerà per gli studii di cui si è arricchita la mente.

Nel consesso europeo il giovane nostro Re viene a presentarsi con atto che risponde pure a quello che è il programma della nuova Italia, sorta per essere l'amica di tutte le nazioni e con tendenze soltanto pacifiche; l'Italia difatti non è che una vessillifera della pace.

Certo gli inglesi nutrono per noi molta simpatia; in parte del Brasile mandiamo pure mediante l'emigrazione la sovrabbondanza dei nostri come a formarvi una seconda Italia. Anche sotto questo riguardo è quindi a godere di questa prova di fiducia dataci.

Senza dubbio poi il nostro Paese si farà ancora un massimo onore giacchè i nostri giureconsulti, cooperando all'armonia fra due potenti nazioni, daranno nuovo splendido risalto col proprio lodo a quella scienza giuridica che è per noi il retaggio dei secoli più remoti e che in consimili giudizi ebbe già anche di recente tanto a rifulgere come appunto coll'opera degli Sclopis e dei Vigliani.

Il duello Cerutti-Molmenti

Al Consiglio comunale di Venezia l'on. Pompeo Molmenti commemorò Riccardo Selvatico. Quando ebbe finito di parlare si alzò il comm. Cerutti che disse voler commemorare il Selvatico in nome dei suoi amici clericali.

L'on. Molmenti interruppe il comm. Cerutti dicendo non avere i clericali diritto di commemorare Selvatico.

Il comm. Cerutti rispose risentito e l'on. Molmenti replicò rudamente.

Il battibecco si prolungò sui giornali dopo la seduta. S'interposero amici da una parte e dall'altra, ma il contrasto non fece che inviperirsi fino a tanto che vennero scambiati i padrini, e ieri mattina ebbe luogo il duello alle ore 8 nella sala di scherma del maestro Giroldini a Venezia.

Erano padrini pel Cerutti il Maggiore cav. Fantuzzi e il capitano Padovani; pel Molmenti il marchese Presbitero cap. di fregata e il co. Leonardi ten. di vascello, aiutante di bandiera dell'ammiraglio Canevaro.

Vi furono tre assalti; al primo il Molmenti riportò una leggera scalfittura al braccio destro; al terzo lo stesso Molmenti riportò eguale scalfittura al sinistro e il Cerutti una ferita alla fronte non grave, ma dalla quale sgorgò abbondante il sangue che velò gli occhi in modo per cui il medico presente propose la cessazione dello scontro.

I duellanti non si riconciliarono.

Le memorie di Re Umberto

Si afferma che la Regina Margherita sarà a Roma per la fine di novembre e vi resterà tutto l'inverno e la futura primavera.

Essa intende dedicare ora le sue cure alle « memorie » di Re Umberto, che S. M. intende pubblicare, in edizione limitatissima, nel venturo anno.

Per il giubileo del pontificato

di Leone XIII

Il Comitato per celebrare il venticinquesimo anno di regno di Leone XIII lavora, e a febbraio comincieranno i pellegrinaggi. Veramente, i venticinque anni si compiono nel febbraio del 1903, ma gli zelanti del Comitato, persuasi che con un vecchio di 92 anni si deve essere parchi del tempo, hanno fatto propria la massima romana: *annus inceptus pro completo habetur.*

Curiose sono le circolari, che esso dissemina per il mondo; si è giunti a scrivere in queste circolari, che saranno insigniti di onorificenze cavalleresche i più fortunati raccoglitori; e si ammonisce che la raccolta delle offerte per il nuovo giubileo non deve diminuire la raccolta ordinaria dell'obolo! La speculazione sulla vanità umana, e il calcolo finanziario, stonano col carattere, che dovrebbero avere le onoranze dei cattolici al Pontefice Massimo.

Inoltre si vuol presentare al Papa una grossa offerta in danaro, e fargli omaggio di un triregno in oro di grandissimo valore. L'idea di tal regalo si agitava da parecchi anni, ma non si era mai voluta tentare per timore di non riuscire. Oggi si è lanciata, e appena se ne diè notizia al Papa, egli non nascose il suo compiacimento, e dichiarò che il successo dell'impresa gli stava particolarmente a cuore. Così dicono almeno le circolari. Ricordiamo che dopo il 1870 sorse un Comitato per offrire un trono d'oro a Pio IX, ma Pio IX rispose con lettera apostolica rifiutando l'offerta, sembrandogli che puzzasse di paganesimo.

Le previsioni dell'on. Luzzatti

Bisogna aver giudizio!

L'on. Luzzatti, richiesto del suo parere sulla presente situazione finanziaria e dei mercati, ha detto che il rincarire del denaro non è un buon sintomo, per quanto ciò accada ogni anno in ottobre e novembre, e ciò perchè tutti vogliono provvedersi per la chiusura dei conti di fine anno.

Il rincaro però è superiore al consueto e ciò fa temere qualche sorpresa sui mercati internazionali.

Quanto alla situazione interna, essa è sempre ottima. La potenzialità retributiva del paese è in costante aumento.

Se si avrà giudizio, così ha concluso l'on. Luzzatti, le finanze italiane si troveranno presto in tali condizioni di poter affrontare problemi ben più ardui che gli sgravi. Evidentemente egli ha alluso alla conversione.

Contro i premi sugli zuccheri

Essendo giunta la risposta favorevole della Germania la conferenza internazionale per i premi d'esportazione agli zuccheri sarà tenuta prossimamente.

La Russia però sarebbe ostile.

Francia, Germania e tutte le altre potenze produttrici di zucchero hanno ora mandato l'adesione e si faranno rappresentare.

L'opinione prevalente presso quasi tutti i governi è che i premi sugli zuccheri debbano essere aboliti.

I piccoli martiri italiani

in Francia

A Marsiglia

Scrivono da Marsiglia alla *Stampa* che il prof. Schiapparelli, che ora trovasi a Marsiglia, ha constatato che i 250 bambini italiani impiegati nelle vetrerie di quella città sono tutti piemontesi.

Generalmente sono tutti trattati bene avendo il padre impiegato nella stessa vetreria.

Tra i 250 bambini ne vennero trovati due *incettati*, certi Giorgio Luigi, d'anni 11, e Carmine Pirolla, d'anni 13. I due bambini saranno diretti in Italia per essere consegnati alle loro famiglie. Sono stati pure scoperti vari incettatori tra i quali uno, certo Atonio Sra....., di Rocca d'Arce, con dieci bambini. Questi incettatori però *lavorano* per conto delle vetrerie nelle vicinanze di Lione.

Vi sono poi indizi certi che alcuni bambini italiani sono stati mandati via dalle vetrerie marsigliesi per il timore d'una inchiesta improvvisa. Ne è prova il fatto che poco tempo fa il professor Schiapparelli ha incontrato e *salvato* a Romain-le-Puy tre piccoli calabresi che venivano da Marsiglia. Quei disgraziati erano condotti da certo Rizzo, il quale aveva loro tolto le carte e li teneva letteralmente sequestrati, minacciandoli di prigione se avessero ardito di abbandonarlo.

Tutti e tre vennero rinviati in Italia alle colpevoli famiglie.

Ed a proposito di colpe, il prof. Schiapparelli disse testualmente al corrispondente:

— Interessi, la prego, la stampa italiana ad alzare la voce perchè sia severamente osservata la legge sulla emigrazione dei fanciulli. *In molti luoghi questa legge viene scientemente violata dalle stesse Autorità.*

Ebbe poi vivi elogi per il vescovo di Sora, monsignor Sannotti, e per il sotto-prefetto di quella città, signor Domenico Tinto.

— Il vescovo di Sora — concluse il prof. Schiapparelli — ha imposto a tutti i suoi parroci di negare l'assoluzione a quei genitori che hanno ceduto i loro figli agli incettatori, e sembra che questa minaccia abbia prodotto un effetto pronto e sicuro, perchè non più tardi di ieri ho ricevuto qui a Marsiglia una lettera di un parroco di Sora, il quale mi annunzia che sette padri di famiglia hanno fatto le pratiche necessarie per riavere immediatamente in Italia i loro bambini, da qualche tempo martirizzati.

Balì di Malta

Corre voce che il Duca d'Aosta sarà creato balì onorario dell'ordine di Malta.

UNA SCUOLA POLITICA COLONIALE

Il ministro Nasi sta studiando la creazione d'una scuola politico-coloniale da annettersi alla facoltà di giurisprudenza di Roma, allo scopo di perfezionamento pei laureati che intendono di dedicarsi alla carriera diplomatica e consolare ed in genere all'espansione commerciale dell'Italia all'estero.

LA SILA

Giace la Selva Bruzia nell'Appennino Calabrese irta sovra l'aspra giogaia di montagne che da Cosenza giunge all'Aspromonte nel confine più meridionale d'Italia. L'*ingente e grande Sila*, la chiama Virgilio, e si compiace di descrivere in essa gli amori dei tori e delle mucche saltellanti nei pascoli feraci fra i monti eccelsi degradanti nelle valli lussureggianti, intersecate da spessi fiumi ricchi di trote che portano le loro acque per doppio versante nel Jonio e nel Tirreno.

Alle falde e negli altipiani intorno intorno, dalla regione mite dei fichi, degli ulivi, dei leandri nei letti dei fiumi, dei foschi rosmarini spontanei e dei gelsi robusti si sale gradatamente ai lauri, ai castagni giganteschi e ai faggi altissimi circondati di quercie e di mortelle a foglie fitte e serrate d'un verde cupo e scintillante. Tratto tratto si aprono distese interminabili le cui stoppie giallognole dan l'idea del deserto e ampi recinti con masserie che sembrano villaggi e castella e si chiamano *difese*, nome che risale all'epoca normanna, quando i baroni trapiantavano fra noi coi loro titoli rimbombanti i diritti di feudalità.

Sorgente di dissidi, di guerre, di spergiuri la Sila terra libera, nido di acquile e covo di lupi e di avventurieri rappresentò sempre la terra di tutti e di nessuno. Mille volte venduta e mille volte riscattata coll'oro, col ferro, col fuoco, da immemorabile tempo contesa fra i re, i vicerè, la chiesa, lo stato, le corporazioni, i comuni, le dominazioni straniere non ha cessato anche oggi d'essere disputata palmo a palmo.

All'incerto e tremulo bagliore dei crepuscoli, o dorata dai primi raggi del sole, o nereggiante nelle notti profonde sotto lo scintillio delle stelle quanti pensieri non richiama alla mente, quante leggende sotto quei pini immobili sulle vette di Macchiasacra, giù pei burroni del Crocefisso e sulla pietra sfidatrice di Carlomagno! Quanti propositi truci di vendette e di rappresaglie, di scorrerie e di rapine, d'incendi e di saccheggi dal tempo in cui i mandriani Brusi si sottrassero al giogo dei Lucani, e si rifugiarono lassù, debellando le molli colonie della Magna Grecia, e ritornando carichi di bottino nelle inaccessibili roccie e nelle vergini foreste. Tratto tratto per gli alti silenzi silvani par d'udire ancora l'eco di quei canti vetusti coi quali s'ineggiava alla vittoria selvaggia dei predatori liberi e forti, emuli dei pirati randagi pei mari come uccelli da preda, e dei briganti che ieri ancora dormivano all'ombra delle piante secolari!

Da una di quelle alture vertiginose si calarono i compagni di Spartaco quando combattevano la prima guerra servile. Teatro di gesta egualmente audaci e più cruenti, dall'immensa Sila paurosa uscirono Fra Diavolo e le orde del cardinal Ruffo, i fratelli Bandiera e il brigante Lo Monaco, Agesilao Milano fiero e indomato albanese che comprendeva la libertà ad uso degli schiavi e confondeva la leggenda mistica di Giuditta liberatrice con la leggenda

EL QUELLIN!

Mi scorreva per l'ossa il brivido dell'aria umida, m'opprimeva la monotonia del cielo bigio, mi perseguitava il lamento delle campane in quel triste giorno dei morti. Ero stanca, annoiata, irrequieta, non sapevo che fare, giravo per casa, m'affacciai ad una finestra, senza scopo, guardai sbadatamente. Lì sotto s'era fermato un carrozzone da girovaghi: il solito ronzino stecchito rodeva calmo e rassegnato le manciate del vario foraggio, che il solito gigante andava raccogliendo di casa in casa; la solita donna barbuta s'affaccendava dentro e fuori del carrozzone, gesticolando, vociando, mentre i monelli la guardavano a bocca aperta.

La porticina s'aprì e dalla scaletta scese una donna bionda, esile, cerea; fece pochi passi e si lasciò andare sul ciottolato, presso il muro d'una casa di fronte. La seguiva un giovane bruno, bello, forte, che teneva fra le braccia un robusto bambino; appena il padre s'accoccolò presso la giovane donna, il bimbo si gettò vivamente al collo di lei, stringendola, coprendola di baci violenti. Il padre, con amorosa cura, tentava slacciare le braccina carnose dal collo sottile della compagna, allontanare le gote rubiconde dalla pallida guancia, trattenere i vivaci piedini sulle misere ginocchia; sedendolo, finalmente, accomodandolo con pazienza, passando la sua mano dai ricci scomposti del bimbo alle treccie voluminose della madre, bionde ugualmente. Poi si rialzò e tornò verso il carrozzone. La donna, con tutto il corpo abbandonato, la testa alta e lo sguardo fisso, pareva una statua d'alabastro.

Per non so quale corrente misteriosa, alzai gli occhi alla casa di faccia, vidi le imposte d'una finestra socchiudersi adagio adagio e null'altro.

Il giovane saltimbanco scendeva ancora la scaletta, reggendo un pentolino; il bimbo balzò a terra e con grida e risa e vezzi stendeva le braccina alla minestra fumante. Vidi il padre sedere presso la donna, presentarle un cucchiaio di legno, pregarla vivamente che mangiasse; ella ingoiava a stento con ripugnanza, scuotendo tristamente il capo. Il giovane fece per dare la pappa al piccino; ma questi si curvò a guardare il pentolino, si ritrasse vivamente, arrovesciò indietro la testina ricciuta, strillando a perdifiato: « El quellin! El me quellin! »

A quelle strida comparve la donnona barbuta e minacciando il piccolino colla sua larga manaccia, si diede a gridare più forte di lui: « Vardelo sto prenzipe reditario! L'è rotto, el to squellin della malora, brutto scimiotto! » — « Tasè, tasè » brontolava il gigante sulla porticina del carrozzone. « Ah taser? Razza de peoci! Un bell'affar si, c'avemo fatto a tirarseli drio! Sta saltarina che no l'è pi bona da star in gambe e la nostra primaria compagnia xe costretta a farghe ingoiar al pubblico ogni sera la stessa salsa de martire... » Voleu taser, si, o no? Lengua de ezettera! » ruggì l'omaccione con largo gesto al circolo dei ragazzi e dei contadini fermatisi a quel vocio. » Sì, veci, sì, tornè stassera — disse prontamente raddolcendosi la barbuta — se rappresenta una stupenda pantomina nova de zecca: La martire cristiana. Co' una sola palanchetta, ve faremo restar a bocca verta... » i due rientrarono nel carrozzone.

Il giovane, coi gomiti sulle ginocchia, si stringeva con tale forza la testa fra le mani, che, fra i ricci bruni le unghie parevano confitte nella carne: non parlò non si mosse.

Il bimbo soffocava i singhiozzi nel grembo materno e la misera, sempre abbandonate le braccia, immobile il bianco viso dai grandi occhi fissi, inconsciamente dava la vera immagine della martire.

I pochi contadini s'erano allontanati, i monelli correvano dietro al gigante, che soffiando in una rauca tromba andava ancora in cerca di fieno.

Tutto era quiete. La finestra di faccia si schiuse un momento, una mano si sporse e un involto venne a cadere sopra la giovane donna: si riscosse, toccò il braccio del marito e sorpresi cominciarono ad esaminare il dono piovuto dal cielo: vestine, camicine, cibi, tante belle e buone cose. Guardarono in su alle finestre chiuse.

« El quellin! El bel quellin! » Il bimbo alzava quanto poteva una scodellina fiorata e il suo grazioso grido giunse certamente alla modesta camera, dove una donna singhiozzava presso una culla vuota.

Da quel giorno sono scorsi degli anni: un'altra faccina adorata sorride dalla culla a quella madre caritatevole.

Vorrei sapere se al bambino cresciuto bello e forte, è rimasto un tesoro assai più grande del tanto pianto e tanto amato *squellin*; cioè se le rose rifiorirono sulle guancie della povera martire, se i piedi stanchi ripresero l'elasticità sulla corda... e chi lo sa? E chi può dire la sorte di tanti che vengono e vanno? Oggi altre persone mi passano d'innanzi; ma resta sempre uguale la tristezza di questo giorno, sempre uniforme la voce delle campane che piangono i nostri poveri morti.

Lestizza 1 novembre.

Elena Fabris Bellavitis

storica del suo Skanderberg. Le sue zolle bevvero il sangue dei masnadieri e dei soldati, dei predatori e dei predati, dei traditori e dei traditi, delle vergini inconscie rapite agli altari e degli ostaggi por cui non fu pronto o bastevole il riscatto.

Immobile e incurante la Sila è là a seppellire i vivi e i morti, a nascondere i tesori ed i segreti. Il calabrese la guarda con un sorriso di orgoglio: quello è un baluardo che nè uomo nè fato han potuto oltrepassare. Egli è sceso di là, lo sa bene, perchè una mano d'uomini, mandriani ribelli ma forti e liberi, si rifugiò colassù a combattere le aquile romane, e a quegli uomini fu posto forse allora il nome di *briganti*. Anche oggi, per vezzeggiare i loro piccini, le donne calabresi li chiamano tra un bacio e l'altro: *brigantiellu! brigantillu de mammeta!*

Brigantiellu per vezzeggiare un bambino inconscio e puro, coi riccioli biondi e le guancie paffute come un amorino. *Brigantiellu de mammeta* per dirgli: bello, caro gioia mia, per augurargli una vita forte e libera, una grande fortuna, un principato, un regno. E' una cosa che fa pensare. L'istinto materno non può trovare un nome basso e crudele col quale appellare il frutto delle proprie viscere, esso deve risalire storicamente ai giorni in cui i Romani, alle prese con una tribù indomita, per costumi, per fierezza d'indole, per amore d'indipendenza, non trovarono altro vocabolo per significare la resistenza e l'idomito coraggio pronto ad ogni evento.

Nicola Misasi ha poetizzato il brigantaggio di cui fu covo e rifugio quella Sila che ha protetto finora l'ultimo dei suoi figli formidabili: Giuseppe Musolino. Alle severe requisitorie contrapponendo le veementi difese egli, avvocato e artista, pensò col Foy che è dovere rendere omaggio al paese natale: Heureux l'écrivain qui élève un monument à son pays!

Il Misasi ha spezzato la sua lancia in difesa delle native Calabrie accusate di favoreggiamento al brigantaggio, e ha detto che fieri d'indole e impazienti di giogo, qualunque sia la bandiera che lo rappresenta quei montanari han seguito Fabrizio Ruffo che li guidava alla vittoria in nome dell'indipendenza come nel '60 seguirono Giuseppe Garibaldi che li guidava alla pugna in nome della libertà. E han lasciato i monti titani per difendere i loro focolari dallo straniero, come oggi abbandonano i loro focolari in cerca di un tozzo di pane che la patria non sa loro offrire. E allorchè l'ingiustizia li opprime, e i soprusi o le tirannie li minacciano, allora la selvaggia indole dei Bruzi si ridesta e dato di piglio alla carabina riparano nelle folte selve. Dalle roccie intentate sfidano impavidi i persecutori, lieti di morire con una palla nel cuore col volto rivolto verso il cielo immenso e l'azzurro infinito. E' così che molti di essi incominciarono a battere la campagna, uccidendo per rappresaglia, incendiando per vendetta, accumulando delitti e malefici guidati da un falso principio di rivendicazione, diffidando della giustizia degli uomini e circondano il loro nome dell'aureola di Ernani.

E' così che Musolino ha trionfato fino a ieri di un intero esercito lanciato contro di lui, e avrebbe vinto ancora se non avesse abbandonato le inaccessibili vette d'Aspromonte per inciampare contro un filo teso sotto il gran sasso d'Italia. *Al chillu filu*! ripeteva rabbioso nel suo idioma calabrese, senza di esso forse nessun agente della forza pubblica avrebbe messo le mani su di lui. Forte e inetto come un predone Normanno, egli viveva nei canti patrii coi genii tutelari.

Non era odiato ma temuto, e mercè sua i deboli trovavano quella difesa che la legge era impotente ad assicurare loro, non assaltava per derubare o libidine di sangue ma per spirito di vendetta. La leggenda aveva oramai conquistato il suo nome, e noi tutti parlando di lui sentiamo che non era un assassino volgare. Nella lotta ingaggiata egli giocava la vita, e ci par quasi impossibile che dopo sì lunga ed ostinata difesa, dopo i mille assalti nei quali ci era apparso come uno dei romanzeschi personaggi del ciclo di Rocambole, egli sia caduto così prosaicamente in mano di due carabinieri che nemmeno lo conoscevano. Tutti i giorni attendiamo quasi una smentita, pensiamo ancora ad un tranello, perchè questo fiero tipo di brigante ci sembrava destinato a finire come il Passatore, fra una fitta gragnuola di proiettili, solo contro cento con l'arma in pugno.

I pini che grandeggiano là sulla Sila non proteggeranno più l'ultimo dei briganti calabresi, ma nel narrarne la truce istoria le mamme vezzeggeranno ancora i loro bimbi chiamandoli tra un bacio e l'altro — *brigantiellu! brigantiellu! de mammita!*

I VINI ITALIANI IN AUSTRIA-UNGHERIA

Dal 1 al 30 ottobre sono stati esportati all'estero 260,000 ettolitri di vini italiani.

La maggior parte è stata spedita in Austria e nell'Ungheria.

PER UNA UNIVERSITA' ITALIANA IN AUSTRIA

L'adunanza

degli studenti italiani

L'altra sera (31 ottobre) ebbe luogo a Vienna un'adunanza di circa 300 studenti italiani per esaminare la situazione creata dalle recenti dimostrazioni a Innsbruck e a Vienna.

Uno studente di medicina triestino fece la storia dei recenti fatti.

Disse, fra altro, che in massima gli studenti italiani devono approvare il contegno dei loro colleghi tedeschi a Innsbruck, perchè neanche essi potrebbero tollerare che si tenti di introdurre la bilinguità in una università italiana, alterando così il suo carattere nazionale.

Comunicò poi che una deputazione di studenti italiani erasi recata dal rettore magnifico, il quale, dopo averla pregata di influire presso i colleghi perchè la calma ritorni, promise di presentare al Senato accademico il Memoriale, per discutere e approvare il quale l'adunanza era stata convocata.

« La dimostrazione di stamane — concluse — fu tale che noi abbiamo tutti i motivi di esserne soddisfatti. Soltanto, perseverando, con energia e dignità, nella lotta, potremo sperare che il Governo finisca col riconoscere il nostro buon diritto ».

L'adunanza decise di presentare per mezzo di una deputazione del *Circolo accademico italiano* al rettore un memoriale, nel quale il senato accademico viene pregato di appoggiare le seguenti domande degli italiani:

1. L'istituzione di un'università italiana a Trieste;
2. Il completamento delle facoltà italiane filosofica e giuridica all'università di Innsbruck ed il trasferimento delle stesse a Trieste;
3. il riconoscimento delle lauree ottenute nelle università del regno d'Italia finchè venga istituita a Trieste la chiesta università italiana.

Tre cadaveri in uno spaccio

di paste a Roma

Ieri mattina a Roma, in uno spaccio di paste, pane e farina, in via Maddalena, presso il Pantheon, si rinvennero i cadaveri di tre commessi addetti alla vendita.

I morti sono certi Capata Luigi, diciottenne, Francesco Delabeni, quattordicenne, e Guglielmo Collettini.

Tutti e tre presentano traccie di avvelenamento.

LA CONVERSIONE DEL BRONZO IN NICHELIO

L'ultima legge che autorizzò il ministro del Tesoro a convertire 30 milioni di monete di bronzo in altrettante monete di nichelio, disponeva che la provvista del nichelio, pure non potendosi fare in Italia, si facesse all'estero. Il nichelio stesso doveva essere trasmesso in fondini, godere l'esenzione dal dazio, e passare alla zecca per essere coniato.

Il ministro aveva anche facoltà di vendere ai fornitori di nichelio le monete di bronzo, e quando le condizioni fossero troppo onerose di venderle anche ad altri acquirenti.

Tutte queste operazioni sono in corso, e probabilmente nel primo semestre del 1902 la conversione delle monete sarà effettuata.

Per la Cina e per l'Australia

Assicurasi che, alla riapertura della Camera sarà presentato dal ministro delle poste e telegrafi di concerto con quello del tesoro, un disegno di legge per l'attuazione di due linee di navigazione dirette con la Cina e l'Australia.

La prima importerà la spesa di un milione e 200,000 lire, la seconda di lire 300,000.

Il debito pubblico italiano

Per le variazioni avvenute nel 1° trimestre dell'esercizio finanziario in corso, cioè dal 1 luglio al 30 settembre 1901, nei debiti consolidati e redimibili dello Stato, l'ammontare di questi è diminuito di lire 623,206,33 di rendita e di lire 10,900,935.57 di capitale.

Tale diminuzione riguarda unicamente i debiti redimibili amministrati dalla Direzione generale del Tesoro.

Al 30 settembre ultimo scorso la consistenza totale del Debito pubblico italiano era rappresentata da L. 579,069,547.90 di rendita e da L. 12,845,791,380.65 di capitale.

In memoria di Umberto I

Il busto di Umberto a San Martino

Nella storica torre di San Martino si è ieri inaugurato il busto in bronzo di Umberto. Vi assisterono i senatori Breda e Arrivabene, i deputati generale Pistoia e Bonoris, il sindaco di Brescia, le autorità civili e militari, le associazioni con bandiera e musica.

Parlò il senatore Breda, ricordando le virtù e il coraggio del compianto Re e mandando un saluto a Vittorio Emanuele III.

Quindi alle autorità venne offerta una colazione.

Seguì l'estrazione di 57 premi da lire 100 alle famiglie dei soldati che parteciparono alla campagna del 1859.

Si inviarono telegrammi al Re e alla Regina Madre.

La commemorazione

di Umberto I a Treviso

Ieri a Treviso nel Teatro Sociale alla presenza di autorità civili e militari di Senatori e Deputati, l'on. Luigi Luzzatti tenne una solenne commemorazione di Umberto I.

Il discorso splendido, commovente, affascinò il numeroso uditorio che spesso lo interruppe ed alla fine fece una doppia, calorosa dimostrazione al valente oratore.

Il discorso sarà pubblicato per intero.

La squadra francese rientrata a Tolone

Un dispaccio da Parigi annunzia che la squadra del Mediterraneo rientrò a Tolone.

La notizia sensazionale è commentatissima.

I giornali non spiegano le ragioni dell'imprudente ritorno.

Credesi però che l'ammiraglio Caillard attenda nuovi ordini prima di procedere alla dimostrazione nelle acque turche.

PER UN ERRORE

di un corrispondente

La squadra va realmente in Levante

Un ulteriore dispaccio da Parigi dice: Fu per errore del suo corrispondente che l'*Havas* annunziò che la squadra è rientrata a Tolone. Invece al Ministero si afferma che la divisione Caillard naviga realmente verso Levante.

Telegrafano poi da Costantinopoli che il consigliere d'ambasciata Bapst, si rifiutò nuovamente di ricevere Munir bey.

CAVOUR E LA QUESTIONE NAPOLETANA

Il signor Ernesto Artom, il quale ebbe in eredità dal proprio zio' il senatore Artom, tutti i documenti lasciati da Cavour pubblicherà nella *Nuova Antologia* delle note inedite di Cavour sulla questione napoletana, note interessantissime perchè da esse appare che Cavour ebbe lo spirito profetico dell'avenire.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Una conferenza del P. Pavissich — La democrazia cristiana — Per la refezione scolastica — Per il riposo festivo — « La Traviata »

Ci scrivono in data 1:

Ieri sera nella sala Brosadola dinnanzi a numeroso pubblico, composto in gran parte di signore, preti, chierici e di qualche intellettuale della città, nonchè di una buona scorta di operai e contadini, il celebre predicatore don A. Pavissich della C. d. G. tenne una conferenza sul tema:

La democrazia cristiana

Il trattenimento, davvero piacevole, durò oltre un'ora e mezzo, e l'oratore, che fu salutato fin dal suo apparire da un generale applauso, si ebbe, in ultimo, calorose dimostrazioni dai convenuti. Trattò egli in primo luogo dell'importanza del movimento popolare odierno, distinguendolo in due parti distinte: la democrazia sociale e la democrazia cristiana; parlò dell'una e dell'altra con conoscenza perfetta della questione sociale e concluse, naturalmente, che si deve schierarsi nella democrazia cristiana.

* *

Ieri sera dietro invito del signor Sindaco si radunarono nella sala ex Carbonaro i negozianti della città per convenire sul riposo festivo, domandato dagli agenti di negozio di qui. Il signor Sindaco espose lo scopo dell'adunanza, e disse essere giusta la domanda pel riposo festivo, e firmare la convenzione sulla chiusura dei negozi.

* *

La Commissione incaricata di fare gli studi per la refezione scolastica si è radunata ormai due volte; ma non essendo ultimate le indagini sui veramente bisognosi, non ha concretato ancora una proposta positiva. Si crede, però, dai risultati di inchiesta praticati nelle nostre scuole che i veramente bisognosi siano pochi e quindi, essendo limitata la spesa, non si avranno difficoltà per soccorrere i bisognosi.

* *

Domenica 3 novembre 1901 alle ore 20 1|4 avrà luogo la prima dell'opera in 4 atti. *La Traviata* del maestro G. Verdi.

Ci si dice che vi sia un buon complesso di artisti e che lo spettacolo avrà certamente un esito buonissimo.

Le rappresentazioni successive avranno luogo nei giorni di martedì 5, giovedì 7, sabato 9, domenica 10 e lunedì 11 novembre.

Maestro concertatore è il cav. Luigi Ricci, artisti principali: Adelgisa Baldi, Augusto Nanetti, Pietro Goglio.

Spartaco

DA OSOPPO

I funerali

del cav. Domenico Fabris

Ci scrivono in data 31 ottobre:

Un solenne plebiscito di stima e di rimpianto riuscirono oggi i funerali dell'insigne artista e valoroso patriota cav. Domenico Fabris.

Precedeva il mesto corteo la banda musicale di Gemona. La bara era portata a spalla da quattro giovani; numerose le corone dei parenti e degli amici.

Camminavano ai lati del feretro l'abate Luigi Narducci di S. Daniele, il dott. Luigi Fabris di Udine, il farmacista Serafini e il signor D. Barnaba.

Intervenne anche la gloriosa bandiera del Comune di Osoppo con la medaglia d'oro e colla scorta d'onore di un drappello armato.

Prima che la bara fosse calata nella tomba, pronunciò un commosso discorso il signor Screm che ricordò le virtù patriottiche ed artistiche dell'Estinto.

In segno di memoria la salma fu deposta nella parte del cimitero che guarda verso il forte di Osoppo.

Commovente l'intervento di alcuni veterani, avanzo glorioso dell'epopea del 1848.

Ringraziamento

La famiglia Fabris vivamente commossa esprime i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero dare l'estrema prova d'affetto al suo amato capo

Fabris cav. Domenico

prendendo parte alla sventura che l'ha colpita e per la solennità colla quale onorarono i funerali dell'estinto.

Sente anche il bisogno di pubblicamente ringraziare le rappresentanze comunali di Osoppo, Gemona e Trasaghis; i Sig. Ufficiali del Forte e la locale Società Operaia che con gentile pensiero presero parte al corteo.

Agli amici di Osoppo poi che tanto si prestarono in questa luttuosa circostanza, esprime la più viva riconoscenza.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 2 novembre ore 8 ant. Termometro 3.2
Minima aperto notte —1.1 Barometro 761
Stato atmosferico: bello Vento: E
Pressione stazionaria — Ieri bello
Temperatura Massima 13 2 Minima 5.7
Media: 7.69 Acqua caduta m.m.

Anime sorelle

interessante novella di *Iohann von Valvason.*

Lunedì 4 novembre incominceremo la pubblicazione in appendice del giornale.

AL CAMPOSANTO

Malgrado la temperatura sensibilmente abbassata, ed il vento che spirò tutto il giorno con forza, una folla straordinaria di visitatori ebbe ieri il Camposanto.

Ben poche tombe rimasero senza un mesto saluto e senza il ricordo di un fiore, e la rinnovata memoria dei cari estinti ebbe largo tributo di rimpianto.

Oggi il pellegrinaggio continua.

L'architetto D'Aronco

vincitore del concorso

Fin da quando furono presentati i vari progetti del nuovo ponte monumentale Umberto I sul Po, subito fu unanime il giudizio. Il progetto del nostro artista D'Aronco fu ritenuto il migliore.

Giunge ora notizia da Torino che la giuria riunitasi l'altro giorno ha emesso il suo verdetto aggiudicando il primo premio al progetto D'Aronco-Ferria ed il secondo premio a quello Ristori-Micheli.

Le più vive congratulazioni al grande architetto per la meritata, e del resto aspettata, vittoria.

Una conferenza dell'avv. Schiavi

a Conegliano

Per iniziativa del Comitato della Dante Alighieri in Conegliano, domenica 17 novembre il chiarissimo avvocato cav. Luigi Carlo Schiavi, benemerito presidente del Comitato di Udine, parlerà in quella ridente cittadina sulle origini e sugli scopi della società.

Essendo anche colà nota la valentia dell'egregio oratore, la conferenza è attesa col più vivo e legittimo desiderio.

Altra conferenza sarà tenuta domani pure in Conegliano dall'on. Luigi Luzzatti sul tema *previdenza* e *cooperazione* per invito di quella Società operaia.

Duello fra ufficiali

Due sottotenenti del 17° Reggimento fanteria l'uno di complemento e l'altro effettivo, si sono l'altro ieri battuti alla sciabola, per ragioni intime estranee al servizio, nella caserma della *Vigna* ex Panificio in Via Cussignacco.

L'ufficiale di complemento, dopo un vivace assalto, rimase ferito non leggermente, ad un braccio.

La seduta della Giunta comunale che doveva aver luogo ieri, essendo giorno festivo, fu rimandata a martedì prossimo.

Il comitato pel monumento a Felice Cavallotti ci comunica:

Resoconto dell'introito fatto la sera del 29 ottobre al Teatro Minerva.

Percentuale sull'incasso totale	L. 122.05
Contributo dell'orchestra Verza	» 20.50
» dell'impr. teatrale	» 17.50
Riduzione della spesa per l'illuminazione	» 6.00
Totale	L. 166.05
Spese per stampa e marche da bollo	» 7.50
Rimanenza a favore del fondo per il monumento	L. 158.55

Il comitato sente il bisogno di porgere un sincero ringraziamento, oltrechè alla distinta compagnia Vitaliani per il suo generoso contributo a favore del fondo per il monumento, anche all'orchestra del maestro Verza che volle gratuitamente prestare la sua opera, all'impresa teatrale e alla Ditta Volpe-Malignani, che gentilmente rinunciarono a parte della somma che loro spettava.

Il Presidente
PLINIO ZULIANI

Il Segretario-cassiere
Luigi Pignat

I prodromi dell'inverno. Il freddo da due o tre giorni si fa sentire pungente; la notte decorsa il termometro segnò *oltre un grado sotto zero.*

Non ci resta che confidare nella tradizionale *estadella* di S. Martino!

Nuovo dottore. All'Università di Bologna si è laureato con splendido sucesso, Guido Dianese di Spilimbergo.

Numerose pubblicazioni fra cui uno spiritosissimo scherzo in versi, ed una vignetta di geniale buon umore, salutarono il lieto evento.

Congratulazioni ed auguri dagli amici di Udine e Spilimbergo.

Pei cavalieri del lavoro. Le notizie di questi giorni sono in parte fantastiche e in parte effetto di desideri isolati.

La Commissione chiamata a prendere in esame i titoli dei proposti per la Croce del lavoro non s'è ancora radunata una volta, e pare si radunerà nella seconda metà di novembre. Rimane fermo il numero di 80, per cui si faranno due cavalieri nelle provincie principali, e uno soltanto nelle altre. Questo sarà, diremo così, il criterio direttivo.

I biglietti che vanno fuori corso. Col prossimo 31 dicembre cesseranno di aver corso i biglietti di piccolo taglio da una e due lire, emessi con R. Decreto il 21 febbraio 1894 e legge 23 luglio stesso anno.

Affinchè chiunque si trova in possesso dei suddetti buoni non abbia a rimanere esposto a perdere del denaro, si rammenta che tutti gli uffici contabili governativi e quelli postali devono fare il cambio con monete di argento.

Presentemente sono ancora in circolazione oltre dodici milioni di lire di questi biglietti, e la maggior parte si trovano nascosti nei cassetti e nei paglericci da poverelli, che li custodiscono nella previdenza di averne un giorno bisogno.

Quale triste sorpresa avrebbero questi infelici se il frutto di tante economie e privazioni andasse perduto?

Nella sola prescrizione del 1886 oltre sei milioni di lire non vennero presentati al cambio, e furono irremissibilmente perduti!

Avviso agli interessati. — Si tratta dei cosidetti « buoni di cassa a corso legale da una lira e da due lire.

Chiusura della IVª Esposizione Artistica Internazionale di Venezia. In relazione alle disposizioni contenute nell'avviso in data 12 aprile p. p., si avverte che, essendo stata fissata pel 10 novembre corr. la chiusura della IVª Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia, vendita dei biglietti di andata e ritorno istituiti per la circostanza verrà continuata fino ai treni antimeridiani del detto giorno 10 novembre, per quelli la cui validità venne stabilita in 5 giorni; fino a tutto il giorno 7, per quelli colla validità di 8 e di 10 giorni e fino a tutto il giorno 4, ferma restando per ogni singola categoria di biglietti la rispettiva validità a decorrere dal giorno dell'acquisto.

La cassa di previdenza per i giornalisti. In questi giorni avrebbe dovuto avere luogo una intervista fra i rappresentanti della Società italiana fra i giornalisti e quelli della associazione Lombarda, allo scopo di definire le pendenze relative alla istituzione della Cassa di previdenza. La intervista non avrà più luogo essendo avvenuto l'accordo perfetto.

La Cassa di previdenza, sarà istituita quanto prima, e dei benefici della stessa potranno godere pure i giornalisti non iscritti alle due associazioni.

In questo modo vengono favoriti pure i giornalisti di città di Provincia.

L'on. Luzzatti, presidente della associazione della stampa italiana, ha già finiti gli studi pel piano finanziario della nuova Cassa.

I prodotti del dazio nel mese p. p. ammontarono a L. 79766.16 con un aumento di L. 9409.63 sulla media del quadriennio 1896 1899.

L' introito a tutto ottobre fu di	L. 644,104.96
Media dei dieci mesi nel quadriennio	» 591,509.31
Differenza in più L.	52,595.65

Confrontando gl'introiti dei dieci mesi di quest'anno con i corrispondenti del 1900 si ha un maggiore introito di L. 15397.39.

Una gara per i nuovi biglietti da 25 lire. Il ministro del tesoro bandirà una gara per la fornitura della carta necessaria alla confezione dei nuovi biglietti da 25 lire, dovendosi ritirare tutti i biglietti da 25, che si trovano presentemente in circolazione.

Riposo festivo. Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Il consiglio direttivo dell'Unione agenti di commercio della provincia di Udine con grande disgusto, stimatizzando il crescente numero dei refrattari alla chiusura dei negozi, ramo manifatture, si crede in obbligo di dare pubblicità delle seguenti ditta che tennero aperto i loro negozi oltre l'ora convenuta.

Degani Augusto, Moretti Vianello, Beltrame Antonio, Beltrame Vittorio, Milani Arturo, Basevi e figlio, Casarsa Elio, Pizzolato e C.gno, Travagini Giacomo, Macuglia Luigi, Cirant Cristoforo, Iuretic Angelo, Bensi Raimondo, Zilo-Simonetti Giuseppina.

* *

A nostro avviso pare che finora siasi parlato e combattuto per parte degli agenti, in nome del riposo al settimo giorno, e non anche nei giorni intermedi della settimana; non sappiamo quindi con quanto diritto si richieda il riposo festivo anche nei giorni di festa che eventualmente cadono durante i sei giorni.

Alla commemorazione di Umberto I tenutasi ieri a Treviso dall'on. Luigi Luzzatti, (V. altra parte del giornale) presenziavano in rappresentanza di Udine e della Provincia il senatore conte Antonino di Prampero, ed i deputati conte Vittorio De Asarta, conte Gustavo Freschi e comm. Alessandro Pascolato.

Il suicida di Conegliano identificato. L'altro ieri il suicida di Conegliano venne identificata nella persona di Ugonotti Giuseppe d'anni 18, figlio d'ignoti nato a Venezia e residente a Pordenone. S'ignorano le cause che spinsero il povero giovane al fatale passo.

Canagliate. Ieri sera verso le 11 le guardie di città Ferreri e Martinis si trovavano di servizio in via Poscolle. Ad un certo punto tre giovinastri presero a chiamarle per nome e seguirle per un buon tratto di strada accompagnandole con fischi ed insulti.

Per questo fatto le due brave guardie dopo aver pazientato un po, si posero ad inseguirli i tre malintenzionati che uscirono fuori porta Venezia e cominciarono a scagliare sassi contro gli agenti senza però colpirli.

Rincorsi non furono raggiunti e soltanto stamane vennero tratti in arresto per oltraggi e violenze contro la forza pubblica.

I tre eroi sono: Giuseppe Casarsa di Ferdinando, falegname d'anni 19, dei Casali del Cormor, Umberto Burello di Celeste di anni 20, facchino di Udine, e Raffaelle Turco di Giuseppe d'anni 26 falegname di Udine.

Saranno passati alle carceri giudiziarie in attesa del processo.

CITTADINI!

Il riposo festivo è reclamato dall'igiene, dalla morale e dalla umanità; ed è perciò che l'Unione Agenti di Commercio della Provincia di Udine prega caldamente tutti i cittadini di voler asternersi dalle compere nei giorni festivi dopo il mezzodì.

La caduta. Ieri un vigile urbano accompagnò, con una vettura, a casa, in via Daniele Manin, certo Eugenio Catella portiere della Manutenzione ferroviaria.

Cadendo sull'angolo della casa Valentinis, in piazza del Duomo, si fece male ad una gamba in modo che non poteva camminare che a stento.

Dal bollettino statistico mensile del comune di Udine rileviamo che i morti nel mese di ottobre furono 46 ed i nati 94 di cui 77 legittimi. In tutti i 10 mesi dell'anno, i morti furono 686 ed i nati 839.

Vi fu una morte per suicidio.

In tutto il mese furono macellati 32892 kg. di carne di bue, 26837 kg. vacca, 34863 di vitello e 326 di civetto peso complessivo kg. 94918.

Furono elevate 142 contravvenzioni ai Regolamenti municipali.

Davanti il giudice conciliatore si trattarono 164 cause di cui 97 abbandonate o transatte, 11 decise con sentenza definitiva in contraddittorio e 56 in contumacia.

Gara alle boccie a Zuliano. Domani nel cortile dell'esercizio Drigani a Zugliano avrà luogo una grande gara alle boccie.

Vi saranno sei premi: tre medaglie d'argento e tre di bronzo.

A quanto ci si assicura la gara sarà interessantissima poichè non mancheranno i campioni delle gare che si svolsero a Pozzuolo e due volte a Udine.

La gara avrà principio alle ore 1 1|2.

Arresto di un pregiudicato. Essendo risultato al locale ufficio di P. S. che il pregiudicato Luigi Feruglio di Luigi d'anni 36 da Feletto Umberto contadino, colpito da mandato di cattura dell'autorità giudiziaria, per contravvenzione all'ammonizione, e sospetto di vari reati, si aggirava nelle vicine campagne, venne disposto un accurato servizio in seguito al quale si riuscì al suo arresto nelle vicinanze di Feletto.

Eseguirono l'operazione le brave guardie scelte Ferreri e Martinis.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di ottobre 1901

Alla stagionatura:			
Greggie	Colli N. 104	K.	10440
Organzini	» 1	»	100
	Totale 105	»	10540
All'assaggio:			
Greggie		N.	313

Banda del 17° Reggimento. Programma dei pezzi di musica da eseguirsi in piazza Vittorio Emanuele domani sera dalle ore 16 alle 17 1|2:

1. *Marcia*		
2. OUVERTURE	*Prometeo*	Beethoven
3. VALZER	*Telegrammi*	Straus
4. ATTO 3.	*Tosca*	Puccini
5. DUETTO	*d'amore Ruy-Blas*	Marchetti
6. POLKA di		Pionzo

Stabilimento Bacologico DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

La nostra biblioteca

Giuseppe Petrai — *Lo spirito delle maschere* — Storia e aneddoti, 1901 Torino — Roux e Viarengo editori, L. 2.50.

E' un bel volume di 212 pagine, con sedici tavole fuori testo. L'autore è ben noto per altri lavori popolari, che, se non hanno accuratezza di forma e novità di concetto, dinotano però un ingegno pronto e vivace, ed uno spirito arguto.

Questo libro però è fatto con intenti più seri. L'autore ha ricercato l'origine delle diverse *maschere* italiane, e ha aggiunto a questa storia una collezione d'aneddoti la maggior parte dei quali ben poco noti.

Certo il lavoro si legge con piacere. Non è opera d'erudizione, ma è opera che diverte, e come tale, lo si può assicurare, troverà più numerosi i leggitori. Le incisioni sono assai felicemente riuscite, e la edizione del volume, elegante e civettuola quanto mai dir si possa, è tale da attirare l'attenzione, e da meritare ogni lode.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Italia Vitaliani era ieri sera gravemente e visibilmente ammalata. Malgrado ciò, volle, a ogni costo, recarsi al teatro per recitare, ed il pubblico, ch'era stato prevenuto del suo male, le fece le più calde e le più affettuose dimostrazioni di stima che attrice possa desiderare.

Ma, dopo il 2° atto, malgrado i suoi sforzi e la sua volontà, dovette piegarsi ai consigli degli amici e del medico, e sospendere la rappresentazione di *Casa paterna*, sostituendo ad essa la farsa *Lucrezia Borgia*, e il monologo *Lo sciopero dei fabri*, recitato stupendamente dal Duse.

Alla eletta artista che partirà oggi alle 3.42 per Gorizia mandiamo il saluto cordiale e l'omaggio della più schietta ammirazione, augurandoci di poterla presto riudire fra noi.

* *

Venerdì, sabato e domenica avremo tre straordinarie rappresentazioni d'un nuovo rivale del Fregoli, che ci si dice veramente bravo, e a cui i giornali hanno consacrato le più larghe lodi.

Il sig. Cesare Robertk ha poi un gran merito, a nostro avviso, quello di fare un *repertorio* a sè, senza ripetere nulla di ciò che rappresentano il Fregoli e il Bernardi.

Difatti, avremo di lui: *Un provinciale a Parigi*. Impressione in un atto, dove egli sosterrà la parte di sette personaggi, e *Per... Venezia*, grandioso lavoro in un atto e due quadri, nel quale egli rappresenterà 19 personaggi con 52 trasformazioni.

A ciò si deve aggiungere *Una lezione di musica*, che, a quanto dicono i giornali, egli rappresenta in modo affatto diverso dagli altri trasformisti, e degli esperimenti istantanei di *calcolo mentale*.

La fama da cui ci viene preceduto, il Robertk ne fa sperare uno splendido risultato.

ULTIMO CORRIERE

MISS STONE
sarà presto libera

I missionari americani a Sofia si preparano a festeggiare il ritorno di miss Stone, la cui liberazione si crede avverrà entro la settimana. Essa assisterà alla consacrazione della nuova chiesa protestante a Filippopoli, quindi tornerà in America.

UFFICIALI TURCHI
ammutinati

Si ha da Costantinopoli che trenta ufficiali si sono ammutinati per mancanza di stipendi, e si dispersero soltanto quando il Sultano ebbe pagati degli acconti.

Una corazzata russa affondata

Un dispaccio da Nyborg (Danimarca) annuncia che la corazzata russa *Peresviet* è calata a fondo al nord dell'isola di Sangeland. Un vapore è partito per recare i soccorsi.

Le sorti della Camera austriaca

Vienna 1. Nei corridoi della Camera corrono voci gravi. Il ministro presidente Koerber avrebbe sottoposto all'imperatore il piano di sciogliere la Camera onde poter rinnovare mediante decreto imperiale il compromesso coll'Ungheria pel quale nella Camera non potrebbe trovare assolutamente una maggioranza. L'opposizione contro il ministero si è aggravata.

Gli czechi hanno preso attitudine ostile e anche la nuova attitudine dei deputati italiani non è fatta per facilitare a Koerber il suo compito di tener viva la Camera.

PER L'UNIVERSITA' ITALIANA A TRIESTE

La Giunta di Trieste deliberò d'inviare un memoriale alla Camera, chiedendo che visti i fatti d'Innsbruck, si eriga all'università a Trieste, offrendo l'edificio delle cliniche e un contributo.

Altri memoriali manderanno tutti i comuni italiani.

La Lega Nazionale mandò analoga petizione alla Camera.

La socialista *Arbeiter Zeitung* di Vienna occupandosi dei fatti di Innsbruck critica la creazione delle cattedre parallele, fomentatrici d'attriti nazionali e proclama il diritto degli italiani ad ad una università a Trieste, la quale sarà il tempio del pensiero italiano.

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Vendita Carne e Vitello
di prima qualità

Il sottoscritto proprietario delle macellerie in *via Mercerie N. 6 e via Paolo Sarpi 24*, avverte la sua spettabile clientela e chi può avervi interesse, che col giorno di Domenica 28 ottobre ha cominciato nei suddetti suoi negozi, la vendita dei carnami ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello 1. qual. e primo taglio al Kil.			L. 1.40
detto	detto	secondo »	» 1.20
detto	detto	terzo »	» 1.00

Udine, 28 ottobre 1901.

Bellina Giuseppe.

Abile cameriera

ventiseienne cerca posto presso distinta famiglia privata in Udine o fuori. Ottime referenze.

Rivolgersi all'Ufficio annunci del nostro giornale.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute ???

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: „ Il „ FERRO-CHINA-BISLERI ricosti„ tuisce e fortifica nel mentre è gu„ stoso e sopportabile anche dagli sto„ machi più delicati. „

FERRO CHINA BISLERI — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da continaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

RADEIN
La migliore delle Acque alcaline
Fratelli Dorta

Vero Vaccino Svizzero

dell' Istituto Vaccinogeno Svizzero Losanna. Stabilimento piazzato sotto la sorveglianza permanente dello Stato. Controlli Ufficiali Chimici e Batteriologici. Tutti i vacciniferi sono anatomizzati.

Unico Deposito Farmacia *Alla Loggia Udine.*

Dott. Giovanni Faleschini
CHIRURGO AIUTO - OSPEDALE UDINE
Consultazioni tutti i giorni dalle ore 13 alle 14
VIA SAVORGNANA, N. 6

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata **«La Salutare»** *Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento* a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — *Duecento certificati italiani* in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Subburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato **sicuro nei suoi effetti,** *Incomparabile e Salutare* al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il *Sindacato Agricolo* di Torino presa la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

PROGRESSO TERAPEUTICO.

LA EMULSIOME SCOTT è olio di fegato di merluzzo privato del suo gradevole sapore e pesantezza digestiva.

Con molta frequenza, chi deve prendere l'olio di fegato di merluzzo o somministrarlo in famiglia, viene alla conclusione cui giunse il titolare della lettera che qui sotto riportiamo.

Via Consolata N. 7, Torino, 22 maggio 1900.

Due lunghe e gravi malattie, dovute, come ebbe a dirmi il medico curante, a deficienza del sistema osseo, mi avevano ridotto a mal partito.

Per ristabilirmi, intrapresi la cura dell'olio di fegato di merluzzo, ma dovetti sospenderla subito per la grande ripugnanza che il suo sapore sgradevole mi causava.

Mi venne allora consigliata l'Emulsione Scott e dai primi giorni di cura notai subito un miglioramento.

POMPEO CASTELLI - TORINO

In seguito ebbi a constatare un aumento di forze, il colorito più sano ed il ritorno dell'appetito. Non esito a dire di non essermi mai sentito così bene come ora.

Ne continuo precauzionalmente l'uso anche per sopperire in modo stabile, mercè gli ipofosfiti di calce e soda in essa contenuto alla deficienza del sistema osseo, origini, prima dei gravi mali sofferti.

POMPEO CASTELLI, *Parrucchiere.*

Mentre l'olio di fegato di merluzzo allo stato naturale non poteva essere sopportato, la Emulsione Scott fu trovata accettabile e di effetto così pronto da essere rimarcato fino dai primi giorni di cura. Gli organi digestivi di chi abbisogna dell'olio di fegato di merluzzo, non possono sopportarlo che sotto la forma di Emulsione Scott, questo è il rimedio ideale, attivo, gradevole e digeribile. Il suo valore terapeutico è confermato dai più distinti medici.

La Emulsione Scott genuina ha per marca di fabbrica un pescatore con un grosso merluzzo sul dorso, questa marca è attaccata alla fasciatura delle bottiglie.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formato „ *Saggio* " si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartolina Vaglia da L. 1,50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice. Direz.: Scott e Bowne, Ltd., Viale Porta Venezia N. 12 Milano.

Depositi in tutte le Farmacie.

MATTONI GIESSHÜBLER
Sorgente naturale **acidula alcalina**

qual fonte salutare riconosciuta da centinaia d'anni in tutte le malattie degli **Organi respiratori e digestivi,** contro la **gotta, catarro dello stomaco** e della **vescica.** Eccellente per fanciulli, convalescenti e durante la gravidanza.

Miglior bibita dietetica e rinfrescante

ENRICO MATTONI
in Giesshübl Sauerbrunn

Deposito nelle principali farmacie

Asma ed affanno
Bronchiale - Nervoso - Cardiaco

Asmatici, Voi che avete l'affanno, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia COLOMBO, in Rapallo Ligure, che *gratis* spedisce l'istruzione per la guarigione.

Gratis mandasi pure dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

TELERIE E TOVAGLIERIE
E. Frette e C., Monza
Vedi avviso in quarta pagina

LODEN DAL BRUN-SCHIO

WEST DAL BRUN

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all' Estero

PARIGI 1900 - Grand Prix e Medaglia d'oro Esposizione Univ. e Intern. - PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche **ULSTER, MANTELLI, PELLICCIOTTI, MANTELLINE** per Signore, Ufficiali Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori — divise per Guardie, istituti, Municipi. ecc. — Metodo semplice per prendersi le misure. —

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione — brevettata, robustissima, igienica — ultimi disegni e colori solidissimi vendita a metraggio — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS — Dirigere domande alla Ditta LODEN DAL BRUN - Schio (*Veneto*).

Filiali: Milano, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 — BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK.

1

DONO a chi acquista più di L. 50.

Premiate Fabbriche

E. Frette & C.i

MILANO Via Manzoni, 46. — Monza — ROMA Via Nazionale, 84-85. TORINO Via XX Settembre, 64.

Tele — Tovaglie — Fazzoletti — Coperte — Tende — Piqués — Oxfords — Brillantines — Flanelle — Corredi da Signora — Camicie da Uomo.

Prezzi Ridotti

per diverse Categorie d'Articoli.

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

LA SARTORIA CIVILE E MILITARE

DOMENICO ZOMPICCHIATTI

UDINE — Via Cavour 17-18 — UDINE

avverte la Sua Spettabile clientela, essersi per la prossima Stagione Invernale fornito d'un ricco assortimento Stoffe novità fantasia e nere, di primarie case estere e nazionali.

Avverte inoltre assumersi qualunque fornitura, per Collegi, Bande Musicali ecc., e tutto ciò a mitissimi prezzi.

NB. Si assume pure qualunque lavoro di sola mano d'opera

e si consegna un vestito accuratamente confezionato in 24 ore.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico - stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6:06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
		(da Cormons)	7.32
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.35)	20.—
O. 17.25	20.30	D. 17.30)	
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

MOBILI

Costantino Serafini

UDINE - Via di Mezzo N. 94 - UDINE

COSTRUZIONI IN LEGNO

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection Stoffe per Uomo Estere e Nazionali Battiste colorate lisciviabili — Flanelle — Saten — Cretonné Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra Servizi per the — Centri-tovagliette Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Premiata fabbrica biciclette e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

TORT-TRIPE

Unico distruttore dei topi, centesimi 50 al pacco

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

PREMIATA SARTORIA DA UOMO E DA SIGNORA

LUIGI CHIUSSI E FIGLIO

Udine - Via Cavour 36 - Udine

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti